

All'Assemblea della sezione ANPI Oltrarno Firenze

Non potendo essere presente alla vostra assemblea- purtroppo abito da quasi mezzo secolo a Trieste - desidero mandarvi il mio saluto e augurio di buon lavoro.

Oggi viviamo in un momento in cui tutti i valori che hanno contrassegnato il riemergere del nostro paese dal fascismo sono minimizzati o dimenticati. Vorrei ricordare a tutti i giovani che non hanno vissuto quegli anni che il mezzo secolo trascorso fra il 1945 e il 1994, in cui due diverse ideologie- la comunista e la democristiana si sono democraticamente combattute, cooperando però allo sviluppo del paese, hanno fatto crescere un'Italia uscita semidistrutta da una guerra disastrosa , da vent'anni di dittatura fascista, dagli orrori delle leggi razziali, fino a farne la quinta potenza industriale.

Sono state le lotte dei tanti partigiani uccisi, catturati e torturati dai nazifascisti, che hanno riscattato l'Italia e l'hanno portata dalla parte della democrazia. Oggi si tende a mettere sullo stesso piano partigiani e giovani che aderirono alla repubblica di Salò. Certo molti di questi erano in buona fede, ma non si può mettere sullo stesso piano chi sacrifica la propria vita per la libertà e chi aderisce a un'ideologia aberrante come quella nazifascista, che accetta che siano massacrate intere popolazioni colpevoli di non appartenere alla "pura razza ariana".

Oggi si dimenticano i tanti uomini e donne che hanno sacrificato le loro giovani vite per la libertà, si dimenticano anche quelle persone facenti parte dell'assemblea costituente che hanno saputo scrivere una costituzione che è un capolavoro di democrazia, che dovrebbe essere letta e commentata nelle scuole già a partire dalle elementari, per formare dei cittadini coscienti dei propri diritti e dei propri doveri, coscienti di dovere affrontare la vita seriamente, prima con lo studio, poi col proprio lavoro e non prostituendosi, moralmente o fisicamente, ai potenti, cittadini capaci di giudicare chi aspira a governare e pretendere da chi governa di avere come unica priorità il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, il rispetto dei loro diritti, l'eguaglianza di tutti davanti alla legge.

Oggi abbiamo un governo che si occupa soltanto di come far sfuggire il premier ai suoi processi, un governo che in una situazione come quella recente della vertenza Fiat è rimasto completamente assente, che assiste inerte al crescere della disoccupazione giovanile, un paese in cui cresce l'evasione fiscale, in cui i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. E' necessaria una rivolta morale della popolazione a questo degrado, una rivolta come quella che ci fu contro il nazifascismo.

In una parola: non dimentichiamo i valori usciti dalla resistenza, scritti col sangue dei partigiani.

Vi auguro buon lavoro

Margherita Hack